

AVVISO PUBBLICO PER LA RIPARTENZA E RIAPERTURA DEGLI SPAZI SPORTIVI NELL'AMBITO DELL'EMERGENZA COVID-19

Art. 1

(Finalità)

Nell'ambito dell'emergenza epidemiologica Covid- 19 il presente avviso è finalizzato a sostenere la ripartenza delle attività sportive sul territorio regionale con particolare riferimento alla ripresa della pratica sportiva e delle iniziative sportive rivolte a persone diversamente abili e alle discipline sportive paralimpiche nonché alla riapertura degli impianti sportivi (pubblici e/o privati) e degli spazi dedicati all'attività sportiva e motorio ricreativa.

Le risorse complessivamente disponibili per il presente Avviso ammontano a Euro 2.000.000.

Qualora si rendessero eventualmente disponibili fondi aggiuntivi, dopo l'approvazione dei contributi o durante lo svolgimento delle attività, potranno essere posti in essere gli atti necessari per implementare la dotazione complessiva delle risorse attribuite all'attuazione di questo Avviso.

Art. 2

(Soggetti beneficiari dei contributi)

I soggetti beneficiari dei contributi sono le associazioni e società sportive dilettantistiche, gli enti di promozione sportiva e tutte le altre associazioni e soggetti privati senza scopo di lucro a vocazione sportiva e/o che gestiscono impianti sportivi (pubblici e/o privati) e spazi dedicati all'attività sportiva e motorio ricreativa.

Art. 3

(Spese finanziabili)

Con il presente Avviso pubblico la Regione Toscana intende sostenere, attraverso la concessione di contributi, le spese dirette sostenute nell'anno 2020 dai soggetti richiedenti individuati all'art.2 che gestiscono impianti sportivi (pubblici e/o privati) e/o spazi dedicati all'attività sportiva e motorio ricreativa che hanno risentito a vario titolo degli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19, nonché le spese relative alla ripartenza delle attività e alla riapertura degli spazi sportivi e le altre spese connesse a favorire la continuità della pratica sportiva nell'ambito della cosiddetta fase 2 dell'emergenza sanitaria stessa.

Nello specifico con il presente Avviso la Regione Toscana intende sostenere esclusivamente le seguenti spese sostenute dalle associazioni al netto degli eventuali contributi ottenuti da altri Enti (l'elenco seguente si deve intendere come tassativo):

- Utenze (acqua, energia elettrica, gas);
- Affitti e/o mutui;
- Polizze assicurative relative agli impianti, agli immobili o agli spazi;
- Manutenzioni ordinarie;
- Spese correnti connesse ad adeguamenti e/o obblighi di legge relativi agli impianti o agli spazi gestiti o alle attività svolte;
- Compensi, rimborsi e spese dirette per attività che favoriscono la continuità della pratica sportiva nell'ambito dell'emergenza sanitaria stessa;
- Acquisto materiali o attrezzature sportive.

Art. 4

(Ambito territoriale)

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti di cui all'art. 2 che:

- gestiscono impianti o spazi sportivi nell'ambito del territorio della Regione Toscana;
- organizzano attività nell'ambito del territorio della Regione Toscana.

Art. 5

(Risorse finanziarie)

Lo stanziamento complessivo previsto dalla Regione Toscana per la ripartenza e la riapertura degli spazi sportivi nell'ambito dell'emergenza Covid-19 è stabilito in Euro 2.000.000.

Art. 6

(Termini e modalità di presentazione delle istanze di contributo)

I soggetti indicati all'art. 2 interessati alla concessione dei contributi regionali per gli interventi di cui all'articolo 3 possono presentare una sola istanza.

Le domande dovranno essere presentate, a pena di esclusione, **entro le ore 23:59 di domenica 6 settembre 2020**.

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La presentazione della domanda di contributo dovrà avvenire **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA** accedendo all'applicativo reso disponibile sul portale regionale all'indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/sport>

Possono presentare la domanda i rappresentanti legali del soggetto richiedente autenticandosi attraverso la propria smart card (carta di identità elettronica o tessera sanitaria abilitata).

La domanda di contributo dovrà contenere i seguenti elementi:

- i dati anagrafici del legale rappresentante del Soggetto richiedente;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti la domanda di contributo;
- la denominazione dell'impianto gestito dal richiedente e la sua ubicazione (indicazione del Comune);
- l'indicazione delle spese di cui all'art. 3 (in caso di più voci di spesa il soggetto partecipante dovrà indicarle in ordine di priorità nel modello di domanda on line);
- l'indicazione dell'IBAN del soggetto richiedente per l'accredito del contributo;
- dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRPEF/IRES;
- dichiarazioni relative agli obblighi contributivi, all'assenza di finalità di lucro, al regolare pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (se applicabile), al regolare pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse, all'insussistenza di carichi penali, all'insussistenza di altri finanziamenti pubblici o privati per le attività per le quali si chiede il contributo.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web.

La Regione non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta a eventuali disguidi o ritardi, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, dei dati anagrafici o dell'indirizzo.

Art. 7

(Documentazione integrativa)

In fase di istruttoria la Regione Toscana si riserva la possibilità di richiedere integrazioni/modifiche alla documentazione presentata.

Art. 8

(Cause di esclusione delle istanze)

Sono escluse le istanze:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'articolo 2 o che non abbiano i requisiti indicati nel medesimo articolo;
- b) presentate prima della pubblicazione dell'Avviso o dopo la scadenza prevista dall'articolo 6;
- c) presentate con modalità diverse da quanto indicato dall'art 6 del presente Avviso.

Art. 9

(Criteri generali e priorità di valutazione)

Tenuto conto che l'avviso intende supportare tempestivamente il mondo sportivo nel fronteggiare gli effetti dell'emergenza COVID 19, la Regione valuterà le istanze pervenute in base alla loro coerenza con le finalità dell'Avviso e, nell'ottica di garantire una buona copertura territoriale, verificando l'adeguata distribuzione dei finanziamenti sul territorio regionale anche valutando altre priorità e/o esigenze connesse all'emergenza epidemiologica in atto.

L'istruttoria delle istanze pervenute sarà effettuata dal Settore Welfare e Sport, che provvederà, in particolare, a verificare i requisiti formali di ammissibilità di cui all'art. 3 e l'insussistenza delle cause di

esclusione di cui al precedente articolo 8, e procederà poi alla predisposizione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo.

L'amministrazione regionale procederà alla valutazione delle proposte, previa verifica degli aspetti formali di ammissibilità e inerenti ai requisiti richiesti, sulla base dei seguenti criteri generali considerati prioritari:

- congruità complessiva e coerenza della richiesta rispetto alle finalità indicate all'art. 1 del presente Avviso;
- nella valutazione delle domande di finanziamento saranno presi in considerazione gli aspetti territoriali necessari per garantire un'adeguata ed equilibrata copertura dei contributi sull'intero territorio toscano, anche in relazione al quadro socio demografico regionale;
- priorità indicate dai soggetti partecipanti.

In fase di istruttoria la Regione Toscana si riserva la possibilità di richiedere integrazioni/modifiche alla documentazione presentata.

Con decreto del dirigente responsabile dell'ufficio regionale competente in materia di sport, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana e sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, sono individuati i beneficiari del presente finanziamento regionale e l'entità del contributo concesso.

I finanziamenti sono concessi compatibilmente con le disponibilità finanziarie degli stanziamenti del bilancio regionale.

La Regione Toscana si riserva in ogni caso la facoltà di ridurre o rimodulare l'entità dei contributi concessi sulla base dell'ammontare delle richieste complessivamente pervenute in relazione alla somma messa a disposizione con il presente Avviso.

Art. 10

(Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione)

I contributi delle istanze valutate ammissibili saranno erogati in due soluzioni al soggetto beneficiario:

- l'80% a seguito dell'approvazione della determinazione dirigenziale;
- il restante 20% in seguito alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

La rendicontazione dovrà contenere la seguente documentazione:

- rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute, chiaramente riferibili alle attività indicate all'art. 2;
- l'indicazione della pagina web o facebook dove è stato pubblicato il contributo assegnato (come indicato all'art. 13 del presente Avviso).

La rendicontazione delle spese dovrà avvenire entro il 31/01/2021.

La presentazione della rendicontazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La rendicontazione e conseguente richiesta di liquidazione deve essere presentata **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA** accedendo all'applicativo reso disponibile sul portale regionale all'indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/sport>

Devono presentare la rendicontazione i rappresentanti legali autenticandosi attraverso la propria smart card (carta di identità elettronica o tessera sanitaria abilitata).

Nel caso in cui la rendicontazione non venga presentata con le modalità sopra indicate o in misura inferiore o difforme rispetto alle spese indicate nella domanda, l'amministrazione regionale si riserva di procedere alla revoca del contributo assegnato nonché al recupero della somma erogata.

Per le spese sostenute, il soggetto richiedente dovrà conservare i giustificativi delle stesse ed esibirli in caso di controllo anche a campione. In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, pena la revoca del finanziamento.

Tutte le spese devono essere finalizzate e riconducibili alle attività di cui all'articolo 2 nel periodo previsto.

La Regione si riserva comunque di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate sia in fase di presentazione sia in fase di rendicontazione delle attività.

In caso di eventuali risorse residue o aggiuntive, la Regione si riserva di adottare un successivo avviso relativo alla concessione del contributo a sostegno delle spese che i soggetti di cui all'articolo 3

sosterranno dalla data di scadenza del presente avviso fino al 31 Luglio 2020 o eventuale altra data di fine emergenza COVID-19.

Art. 11

(Informazioni sull' Avviso pubblico)

Il presente Avviso pubblico è reperibile sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) e sul sito istituzionale della Regione Toscana alla pagina www.regione.toscana.it/sport

Sul medesimo sito saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche, integrazioni all' Avviso. È onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del suddetto sito.

Per richiesta informazioni, fino al giorno prima della scadenza del presente avviso, è possibile scrivere agli indirizzi laura.tesi@regione.toscana.it oppure eva.mosconi@regione.toscana.it indicando sempre nell'oggetto "Avviso pubblico per la ripartenza dello sport nell'ambito dell'emergenza Covid-19".

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore del Settore Welfare e Sport della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale.

Art.12

(Tutela della privacy)

Per la partecipazione al presente avviso, nonché per la successiva erogazione del contributo economico, è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", a Regione Toscana, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

I dati personali sono raccolti al fine di attivare il contributo economico collegato al presente avviso ai sensi della Delibera Giunta Regionale n. 703 del 27/05/2018.

Titolare del trattamento è Regione Toscana - Giunta regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il conferimento dei dati personali, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare al presente avviso.

I dati raccolti non saranno comunicati a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo e non saranno oggetto di diffusione.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Ai soggetti interessati è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

Possono inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/679/2016.

Art. 13

(Obblighi relativi alla pubblicazione)

A seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. Decreto crescita, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

1. le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
2. le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
3. le associazioni, Onlus e fondazioni;

4. le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. A partire dal 1° gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.